

--

r "" ,c

k

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA VII LEGISLATURA
VI COMMISSIONE

AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Incontro n. 7 del 5 maggio 2004

Il giorno 7 maggio 2004, alle ore 14.30, presso la sede del Consiglio regionale, la VI Commissione consiliare procede all'audizione con il Comune di Fara Gera d'Adda, il Comitato Tutela Ambiente e l'Azienda Agricola Primo Spoldi, in merito al nuovo Piano cave della Provincia di Bergamo.

Sono presenti per la Commissione i Consiglieri:

ZAMBETTI Domenico Presidente

BORDONI Giovanni Vice Presidente

CIPRIANO Marco Consigliere Segretario

BERTE' Lucio

BONFANTI Battista

FERRARI Fabrizio

FERRETTO CLEMENTI Silvia

GIORDANO Donato

LOCA TELLI Ezio

MAULLU Stefano

MONGUZZI Carlo

RIVOLTA Erica

TAM Marco

VIOTTO Antonio

Sono presenti inoltre i Consiglieri:

LOMBARDI Mirko

BENIGNI Giuseppe

Sono presenti i signori:

COLOMBO Lucio Sindaco del Comune di Fara Gera d' Adda

GIUSSANI Alberto Assessore al territorio del Comune di Fara Gera d' Adda

SPOLDI Emanuele Contitolare dell' Azienda agricola Spoldi Primo

, CASULLI Francesco Presidente del Comitato tutela ambiente

...ii

..':

Alle ore 14.50, il Presidente ZAMBETTI dà la parola al Sindaco di Fara Gera d' Adda per l'illustrazione delle tematiche oggetto dell'audizione.

..~"~ c,i\trr-

-

" 2

Il Sindaco del Comune di Fara Gera d' Adda Lucio COLOMBO è presente per esprimere la

propria preoccupazione a proposito dell'individuazione da parte della Provincia di Bergamo all'interno del piano cave di prossima adozione di un potenziale giacimento di 43 milioni di metri cubi di ghiaia sito sul territorio comunale.

Tale giacimento sconvolgerebbe l'assetto del territorio che ha forte valenza agricola, mettendone a rischio le attività trainanti. Segnala la presenza nelle vicinanze della cascina Sant' Andrea, edificio del 1400 degno di tutela, che risulterebbe pregiudicato dalla cava. Il luogo inoltre è interessato dalla roggia Melzi, dal reticolo idrico minore nonché da una profondità di falda inferiore ai quattro metri.

Segnala infine l'esistenza del metanodotto nonché del nuovo collettore fognario.

Ritiene inoltre che la cava determinerebbe un aggravio alla viabilità della zona (Brebemi e bretella di collegamento tra autostrada e SS II).

Fa presente inoltre che il comune si è espresso all'unanimità contro l'individuazione di tale sito. Si dice preoccupato per l'individuazione di una cava di prestito che lascerebbe il territorio sempre esposto a rischi di escavazione connessi alla necessità di materiale per la realizzazione di opere pubbliche, soprattutto in considerazione dei progetti in approvazione interessanti il territorio provinciale.

Chiede pertanto che la Regione provveda a stralciare il potenziale sito e comunque si esprima sin d'ora negativamente circa un'attività escavatoria sul territorio comunale.

Il Consigliere GIORDANO rassicura il Sindaco in ordine alle preoccupazioni manifestate preventivamente circa il Piano Cave in fase di predisposizione da parte della Provincia di Bergamo anche alla luce del fatto che le amministrazioni si sono espresse negativamente.

Il Presidente ZAMBETTI conferma che il Consiglio e la Commissione in particolare porranno la massima attenzione nel tenere in debito conto le preoccupazioni segnalate dal Comune di Fara Gera d'Adda al momento in cui il Piano Cave diventerà di loro competenza.

Il Consigliere LOCATELLI concorda sull'opportunità di stralciare il sito dal piano cave provinciale e ricorda come in occasione della revisione del 1991 la Provincia si fosse opposta a proposte volte a cavare in alveo.

Chiede quindi se si sia assistito alla disdetta di contratti agricoli.

Il sig. GmSSANI risponde che i contratti agricoli, che dopo un anno risultano automaticamente disdettati, non sono stati rinnovati.

Il dott. CASULLI, Presidente del Comitato Tutela Ambientale, esprime la contrarietà dei 2700 cittadini firmatari della petizione contro la previsione della cava, associandosi a quanto esposto dal Sindaco e ribadendo che la previsione di una cava sul territorio comunale determinerebbe danni ambientali ed alla struttura sociale del territorio.

Il sig. SPOLDI dell'Azienda Agricola Primo Spoldi conferma quanto esposto negli interventi che lo hanno preceduto e confida nella collaborazione della Commissione, perché si adoperi per la tutela del patrimonio agricolo esistente anche ai fini della conservazione dei posti di lavoro e conseguente sussistenza dei nuclei familiari.

Rinvia quindi alla lettura di un fascicolo che consegna agli uffici della segreteria.

3

Il Presidente ZAMBETTI ribadisce l'impegno della Commissione e ringrazia i partecipanti anche per i contributi scritti.

L 'incontro termina alle ore 15.10.

n Presidente

(Domenico ZAMBETRI)

La funzionaria

(Livia FERRARI)

.